

***"Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno." (Ebrei 13:8)***

## **LETTERA CIRCOLARE**

**Settembre 2009**

*"Così, ognuno ci consideri servitori di Cristo e amministratori dei misteri di Dio"* (1. Corinzi 4:1).

Effettivamente, Paolo dice bene: *"Così, ognuno ci consideri..."* Ma, che ne è, se quasi tutti ci considerano come apostoli e insegnanti autonominati? Persino Paolo dovette sperimentarlo (2. Corinzi 6:8), tuttavia, ciò non intacca un mandato né una chiamata divina. Indipendentemente da ciò che pensasse o dicesse la gente, Paolo continuò, dichiarando: *"Del resto, quel che si richiede agli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele"*.

Noi dobbiamo guardare all'inizio del tempo della grazia per sapere cosa e in che modo le cose devono accadere alla fine. La Parola di Dio fu indirizzata a Giovanni il Battista (Luca 3:2), il quale conosceva la sua chiamata e il suo incarico. Egli era il precursore promesso mandato da Dio (Isaia 40:3; Malachia 3:1), attraverso il quale tutti avrebbero dovuto credere (Giovanni 1:6-7). Pietro sapeva pure per quale scopo il Signore lo aveva chiamato (Matteo 4:18-20) e designato (Atti 15:7). Il Signore persino gli disse, *"...Io ti darò le chiavi del regno dei cieli..."* (Matteo 16:19). Quando egli si alzò in piedi, il giorno di Pentecoste, e predicò il ravvedimento e il battesimo nel Nome del Signore Gesù Cristo, determinò l'unico modello valido per tutta la Chiesa del Nuovo Testamento.

Paolo ricevette una chiamata a voce udibile dal risorto Signore e, similmente, sapeva quale fosse il suo ministero (Atti 9:15; Atti 22:6-21). Ciò appare evidente nel modo in cui egli introduce sé stesso in ognuna delle sue Epistole. Il suo compito era di presentare l'intero Consiglio di Dio alla Chiesa del Nuovo Testamento. Egli testimonia che, alla sua chiamata, udì la Voce del Signore che, nella sua lingua madre, l'ebraico, gli disse: *"...liberandoti da questo popolo e dalle nazioni, alle quali io ti mando per aprire loro gli occhi, affinché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ricevano, per la fede in me, il perdono dei peccati e la loro parte di eredità tra i santificati"* (Atti 26:17-18). Come tutti coloro che hanno ricevuto una chiamata divina, egli sapeva pure cosa il Signore gli aveva assegnato secondo il Suo piano di Salvezza e lo mise in atto.

Di Noè è scritto ciò che segue: *"Noè fece così; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato"* (Genesi 6:22). Noi potremmo andare lungo tutto l'Antico Testamento: Abrahamo, Mosè, Giosuè, Elia, Eliseo, Davide, Salomone e tutti gli altri, hanno fatto esattamente ciò che il Signore aveva indicato loro di fare. Allo stesso modo è scritto di Mosè, che egli fece pure ogni cosa *"...interamente come il Signore gli aveva ordinato"* (Esodo 40:16). Dopo, vengono elencati i particolari, che egli osservò *"...come il Signore gli aveva ordinato"*. Inoltre, ci viene riferito della collaborazione tra lui, come profeta incaricato, e quelli che erano designati a stare al suo fianco: *"I figli d'Israele eseguirono tutto il lavoro, come il Signore aveva ordinato a Mosè. E Mosè vide tutto il lavoro; ed ecco, essi lo avevano eseguito come il Signore aveva ordinato; lo avevano eseguito a quel modo. E Mosè li benedisse"* (Esodo 39:42-43). Ecco come deve apparire, persino oggi, una vera collaborazione in mezzo ai veri servitori di Dio!

Il 18 Luglio 1965, nella predica: "Rendere un servizio a Dio fuori della Sua volontà", il fratello Branham ha parlato riguardo a coloro che cercano di svolgere un servizio per il

Signore, sebbene non abbiano ricevuto una chiamata divina né un incarico. Sono loro il vero ostacolo nella Chiesa e nel regno di Dio. Purtroppo, essi non si attengono agli ordini né alle richieste di Dio.

In Ebrei 3:5-6 è scritto: *"Mosè fu fedele in tutta la casa di Dio come servitore per rendere testimonianza di ciò che doveva essere annunziato, ma Cristo lo è come Figlio, sopra la sua casa; e la sua casa siamo noi se manteniamo ferma sino alla fine la nostra franchezza e la speranza di cui ci vantiamo"*.

In merito ad Elia è evidenziato in particolare: *«All'ora in cui si offriva l'offerta, il profeta Elia si avvicinò e disse: "Signore, Dio d'Abrahamo, d'Isacco e d'Israele, fa' che oggi si conosca che tu sei Dio in Israele, che io sono tuo servo, e che ho fatto tutte queste cose per ordine tuo"»* (1. Re 18:36).

Il fratello Branham poteva riferirsi a ciò che gli era stato detto dal messaggero celeste, il 7 Maggio 1946, e mise in atto il ministero come gli era stato ordinato. Attraverso il suo incomparabile ministero profetico, si è adempiuto un capitolo del piano divino di salvezza designato per il tempo della fine (Malachia 4:5-6; Matteo. 17:11; Marco. 9:12). Furono queste le parole, che risuonarono dal cielo, l'11 Giugno 1933, sul fiume Ohio: "Come Giovanni il Battista è stato mandato per precedere la prima venuta di Cristo, così, il messaggio che ti è stato dato precederà la seconda venuta di Cristo".

Il Signore si aspetta da ogni vero servitore di Dio che esegua i Suoi comandamenti secondo le Sue istruzioni. Ecco perché, io continuo, regolarmente, a viaggiare in tutto il mondo per predicare la Parola, come Egli mi disse 47 anni fa: "Io ti mando in altre città a predicare la Mia Parola". Dio ricompensa la fedeltà, la fedeltà alla Parola e all'incarico. Ciò include la distribuzione del cibo spirituale come continuazione del servizio che era stato affidato al fratello Branham.

Il Signore stesso disse, in Matteo 24:45, in relazione al periodo che precede il Suo ritorno come Sposo: *"Qual è mai il servo fedele e prudente che il padrone ha costituito sui domestici per dare loro il vitto a suo tempo?"* Questa Parola doveva giungere pure a compimento. Il cibo spirituale, la Parola rivelata, deve essere distribuito. Perciò, Egli si aspetta da tutti i fratelli che, ora, in questa ultima epoca della chiesa, stanno distribuendo il cibo spirituale e che sono partecipi nel diretto mandato, aderiscano scrupolosamente a ciò, per essere in accordo con la Parola rivelata e collaborare armoniosamente gli uni con gli altri. Soltanto allora potrà essere raggiunta l'unità fra i credenti e la completa restaurazione, la quale è necessaria prima che il Signore Gesù possa ritornare (Atti 3:20-21).

Ad ogni modo, se tutte le cose nella Chiesa devono tornare ad essere come erano all'inizio, allora ciò si applica pure ai ministeri nella chiesa locale. Dei fratelli hanno viaggiato in altre nazioni, senza avere alcun incarico, ed hanno annunciato le proprie vedute, creando un grande caos. Ad Antiochia, in quel tempo, c'erano persino profeti ed insegnanti, tuttavia, mentre stavano tenendo un servizio di adorazione, digiunando e pregando, lo Spirito Santo disse: *«Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati»* (Atti 13:2). Quello era il "COSÌ DICE IL SIGNORE" e Dio era con loro. **TUTTI I FRATELLI NELLE CHIESE LOCALI DOVREBBERO RIMANERE DOVE SONO, A MENO CHE, IL SIGNORE STESSO PROFERISCA UNA CHIAMATA E UN INCARICO.**

In Matteo 11:7-19 Gesù parlò dettagliatamente del ministero di Giovanni il Battista e

chiese: *"Ma perché andaste? Per vedere un profeta? Sì, vi dico, e più che profeta"* (v. 9). Il Signore mostra l'adempimento di questo ministero in Malachia 3:1, dicendo: *"In verità io vi dico, che fra i nati di donna non è sorto nessuno maggiore di Giovanni il Battista; eppure il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui"* (v. 11). Così, egli era più che un profeta, ma non più d'ogni altro credente. Tutti i profeti annunciarono la venuta del Messia; il precursore Lo introdusse e, attraverso il suo ministero, fece un ponte fra ciò che i profeti avevano predetto, nell'Antico Testamento, e gli avvenimenti riportati nel Nuovo Testamento (Luca 16:16). Giovanni il Battista annunciava il regno dei cieli (Matteo 3), e i primi credenti vi entrarono, nel giorno di Pentecoste, tramite l'effusione dello Spirito Santo.

Proprio come Giovanni il Battista, come Pietro e Paolo, così il fratello Branham, malgrado il suo eccezionale ministero, era un essere umano come noi. In merito ad Elia, noi leggiamo: *"Elia era un uomo sottoposto alle stesse nostre passioni, eppure pregò intensamente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. Poi pregò di nuovo, e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto"* (Giacomo 5:17-18). Tutti gli uomini di Dio hanno pregato, ma nessuno di loro è stato adorato. Chiunque rende un uomo più di quello che egli è — vale a dire un essere umano — è ingannato da uno spirito di seduzione. È unicamente in considerazione della Parola di Dio, la Quale era stata data a uomini santificati, che essi furono chiamati dèi (Giovanni 10:35-36), tuttavia rimasero umani e, quali uomini, morirono (Salmo 82:6-7). Fino ad oggi è solo a causa della Parola di Dio, la Quale è stata piantata in noi, come seme divino, che noi siamo nati di nuovo e diventiamo figli di Dio; comunque, noi rimaniamo ordinari, esseri umani mortali, finché sperimenteremo la trasformazione dei nostri corpi (Filippesi 3:21; Romani 11; ed altri).

### **Dobbiamo Prestare Attenzione**

In Nehemia capitolo 9, la via di Dio con Israele, cominciando con la chiamata di Abrahamo, è davanti ai nostri occhi: l'esodo dall'Egitto; il passaggio del Mar Rosso; come la Nuvola e la Colonna di fuoco li guidava giorno e notte; come Dio diede loro comandamenti e istruzioni, da mangiare e da bere, guidandoli lungo tutta la via fino alla terra promessa. *"Hai dato il tuo buono Spirito per istruirli... Per quarant'anni li hai nutriti nel deserto, e non mancò loro nulla; le loro vesti non si logorarono e i loro piedi non si gonfiarono"*.

In realtà, Dio fece tutto questo per il Suo popolo. Egli diede lo Spirito Santo, la manna, l'acqua, i loro vestiti non si logorarono, rimasero come nuovi e i loro piedi non si gonfiarono, durante i quarant'anni. *"Hai inoltre dato loro regni e popoli... Hai moltiplicato i loro figli... ingrassarono e vissero nelle delizie per la tua grande bontà"*. La personale presenza di Dio, nella Colonna di fuoco, non apparve giusto per essere ammirata, ma per mostrare la via — in quel tempo per il popolo d'Israele ed oggi per la vera Chiesa.

Dopo, tuttavia, viene il "Ciò nonostante": *"Ciò nonostante essi furono disubbidienti, si ribellarono contro di te, gettarono la tua legge dietro le spalle, uccisero i tuoi profeti che li esortavano a ritornare a te e commisero cose blasfeme..."* Ascoltare, credere e ubbidire — ecco ciò che Dio vuole dal Suo popolo. *"Infatti a noi come pure a loro è stata annunciata la buona novella, ma la parola della predicazione non giovò loro nulla, non essendo stata congiunta alla fede in coloro che l'avevano udita"* (Ebrei 4:2).

Malgrado ogni cosa buona che Egli aveva fatto per loro, Dio dovette dire: *"Per*

*quarant'anni ebbi in disgusto quella generazione, e dissi: Sono un popolo dal cuore sviato e non conoscono le mie vie*"(Salmo 95:10).

Ora viene la seria ammonizione: *"Or tutte queste cose avvennero loro come esempio, e sono scritte per nostro avvertimento, per noi, che ci troviamo alla fine delle età"*(1. Corinzi 10:11). *«Perciò, come dice lo Spirito Santo: "Oggi, se udite la sua voce..."»* (Ebrei 3:7).

Sono passati più di quarant'anni dal potente ministero del fratello Branham, e qual'è il risultato? Le varie direzioni e fazioni — e tutti si nominano "credenti del messaggio", tuttavia molti di loro stanno andando per le loro proprie vie, pensando di servire Dio, senza che, in realtà, siano nella Sua volontà e non avendo affatto riconosciuto il piano di Dio con la Chiesa.

Sia con Israele, che con la Chiesa, la vera fede è collegata alla reale ubbidienza e alla benedizione biblica; l'incredulità è associata alla disubbidienza e alla maledizione. E, chiunque diffonde strane dottrine è sotto quella maledizione poiché predica un altro vangelo (Galati 1; 2. Corinzi 11). Dio è solo nella Sua Parola; Satana è in ogni interpretazione. Noi dobbiamo ritornare al principio e camminare sulla via illuminata di Dio in fede e ubbidienza.

L'apostolo Giovanni, che già nel suo tempo si era occupato dei falsi profeti e dei falsi insegnati, ha parlato esclusivamente ai figli di Dio e, dopo aver esposto che, già allora, lo spirito anticristo era nel mondo (v. 3), scrisse ciò che segue in 1. Giovanni 4:4-5: *"Voi siete da Dio, figlioletti, e li avete vinti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. Essi sono dal mondo; per questo parlano di cose del mondo e il mondo li ascolta"*.

*"Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ci ascolta; chi non è da Dio non ci ascolta; da questo riconosciamo lo Spirito della verità e lo spirito dell'errore"*(1. Giovanni 4:6). Giovanni si indirizzò ai veri figli di Dio quando disse: *"Voi siete da Dio..."* e, in riferimento ai veri servitori di Dio, egli dichiarò: *"Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ci ascolta..."* Con l'affermazione: *"Noi siamo da Dio..."*, egli intendeva riferirsi a sé stesso e a tutti quelli che il Signore ha chiamato al ministero. Questa è l'autorità apostolica collegata ad un mandato: *"...come il Padre ha mandato me, così io mando voi"* (Giovanni 20:21). Queste parole si applicano pure a loro: *"Chi ascolta voi, ascolta me"*(Luca 10:16).

Noi vediamo che, sin dal principio, ci sono stati due spiriti, lo Spirito di verità e lo spirito dell'errore, e due diversi gruppi. Ognuno è sotto una diretta influenza spirituale: uno sotto la soprannaturale influenza divina e l'altro sotto la terrena influenza satanica. Giovanni affermò: *"Da questo si riconoscono i figli di Dio e i figli del diavolo: chiunque non pratica la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama il proprio fratello"*(1. Giovanni 3:10). I due sono così fundamentalmente diversi come lo erano Caino e Abele, che venivano dal grembo della loro madre, Eva. Entrambi credevano nello stesso Dio, offrivano sacrifici e adoravano. Tuttavia, erano due semenze completamente diverse.

Dopo, il termine "messaggio" è aggiunto a ciò, che ora è di grande importanza. Giovanni continua con queste parole: *"Poiché questo è l'annunzio che avete udito dal principio: che ci amiamo gli uni gli altri, non come Caino, che era dal maligno e uccise il proprio fratello. E per quale motivo lo uccise? Perché le sue opere erano malvagie e quelle di suo fratello giuste"*(1. Giovanni 3:11-12). Come ha detto il fratello Branham, da ogni risveglio escono sempre due diverse semenze, come gemelli. Il nostro Signore paragona la proclamazione del messaggio della Parola, in Matteo 13:24-30, alla semina del seme e spiega che: *"...il campo è il mondo, il buon seme sono i figli del regno, e la zizzania sono i figli del*

*maligno...*" (v. 38). Entrambi i semi vengono seminati nello stesso campo. Il Figlio dell'uomo semina il buon seme, il nemico semina quello malvagio. E, il sole brilla sui buoni e sui cattivi, la stessa pioggia cade sul giusto e sull'ingiusto (Matteo 5:45). Voi li riconoscete dai loro frutti, non dai loro doni!

Ciò che il Signore disse, in quel tempo, ai Giudei increduli, è valido ancora oggi per tutti gli uomini da ogni nazione: *"Chi è da Dio, ascolta le parole di Dio; perciò voi non le ascoltate, perché non siete da Dio"* (Giovanni 8:47). Indirizzandosi ai Suoi discepoli, il Signore disse allora e persino oggi: *"Ma, beati i vostri occhi perché vedono, e i vostri orecchi perché odono"* (Matteo 13:16). Ciò rimane per sempre vero: chi è nato da Dio ascolta le Parole di Dio! Ogni Scrittura è ispirata da Dio (2. Timoteo 3:16). Degli uomini, da Lui santificati, hanno proclamato, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, le cose nelle quali gli angeli desiderano guardare dentro (1. Pietro 1:12).

Resta il fatto che l'ultimo messaggio biblico raggiunge le estremità della terra e tutti quelli che sono veramente da Dio lo ascolteranno.

### **Santificazione nella Verità**

Nella nostra ultima Lettera Circolare — datata Aprile/Maggio 2009 — noi abbiamo scritto in merito alla chiamata fuori e alla preparazione di coloro che appartengono alla Chiesa-Sposa. La risposta è stata schiacciante. Ci siamo resi conto che la cosa principale, oggi, è l'ubbidienza della fede, la vita divina dello Sposo nella Sposa. Noi dobbiamo enfatizzare ciò che il fratello Branham ha espresso nelle sue prediche: "Nell'Antico Testamento innumerevoli agnelli furono uccisi e il loro sangue fu sparso come espiazione, ma la vita degli animali sacrificati non poteva ritornare in coloro che offrivano il sacrificio. Tuttavia, tramite il sacrificio del Figlio di Dio, il cui sangue fu sparso al Calvario per l'espiazione, ha avuto luogo il miracolo dei miracoli. La stessa divina vita eterna che era nel Redentore è, tramite la nuova nascita, in tutti i redenti. Tutti i figli e le figlie di Dio hanno la stessa vita che c'era nel Figlio di Dio, con tutte le virtù, realmente, con la vera natura di Gesù Cristo".

Ciò che segue rimane per sempre vero: *«Sia colui che santifica sia quelli che sono santificati, provengono tutti da uno; per questo egli non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: "Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli; in mezzo all'assemblea canterò la tua lode... Perciò, egli doveva diventare simile ai suoi fratelli in ogni cosa, per essere un misericordioso e fedele sommo sacerdote nelle cose che riguardano Dio, per compiere l'espiazione dei peccati del popolo"* (Ebrei 2:11-12+17).

La schiera che è stata acquistata con il Suo sangue è giustificata una volta per tutte e santificata in Lui: *"il quale è stato dato a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione"* (Romani 4:25).

Loro sono già benedetti in questo mondo: *"Beati quelli le cui iniquità son perdonate, e i cui peccati sono coperti. Beato l'uomo al quale il Signore non imputa il peccato"* (Rom. 4:7-8).

Per mezzo dello Spirito Santo sono guidati in tutta la verità della Parola e sono santificati in Essa: *"Santificati nella verità: la tua parola è verità"* (Giovanni 17:17).

A ciò appartiene pure la rivelazione del nome di Gesù, nel quale Dio, come Padre, ci ha dato tutte le cose nel Figlio Suo: *"Io ho manifestato il tuo nome agli uomini che tu mi hai dato dal mondo; erano tuoi, e tu me li hai dati; ed essi hanno osservato la tua parola (Giovanni 17:6).*

Prima che il Signore dicesse nel Nuovo Testamento: *"Vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, anche voi amatevi gli uni gli altri"* (Giovanni 13:34), Egli disse nell'Antico Testamento che avrebbe fatto un nuovo patto e dato al Suo popolo un nuovo cuore, un nuovo Spirito e persino una nuova Vita (Geremia 31:31-34; Ezechiele 18:31-32; a. o.).

La redenzione è così perfetta come possa esserlo: piena giustificazione, rinnovamento e nuova nascita tramite la potenza di risurrezione del Signore Gesù Cristo dai morti, fino al riempimento, al suggellamento e alla guida dello Spirito Santo.

### **I Misteri di Dio**

Nella Scrittura citata nell'introduzione, i ministri di Cristo sono chiamati *"amministratori dei misteri di Dio"*.

In Matteo 13, Marco 4 e Luca 8, il nostro Signore dice ai Suoi discepoli: *"A voi è dato di conoscere i misteri del regno di Dio: ma agli altri in parabole..."*

Dopo, l'apostolo specifica singolarmente i vari misteri: *"Perché non voglio, fratelli, che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi in voi stessi, che ad Israele è avvenuto un indurimento parziale finché sarà entrata la pienezza dei gentili"* (Romani 11:25). Dio ha la Sua via con Israele e con la Chiesa.

Paolo, più avanti, dichiara: *"Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati"* (1. Corinzi 15:51). In questo capitolo, inizialmente, ci viene mostrata la risurrezione di Gesù Cristo, come primizia di coloro che dormono, successivamente, la prima risurrezione di quelli che sono morti in Cristo e, al Rapimento, la trasformazione nell'immortalità di coloro che sono viventi in Cristo. Infine, ci viene mostrata la seconda risurrezione, per il giudizio finale, alla fine del tempo. Nel verso 52, l'apostolo Paolo dice, molto chiaramente, che la risurrezione e la trasformazione avverrà in un istante. *«Poiché bisogna che questo corruttibile rivesta l'incorruttibilità e questo mortale rivesta l'immortalità. Così quando questo corruttibile avrà rivestito l'incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito l'immortalità, allora sarà adempiuta la parola che fu scritta: "La morte è stata inghiottita nella vittoria"»* (1. Corinzi 15:53-54).

Il soggetto in Efesini 1 è il compimento del piano divino di Salvezza con tutti quelli che sono stati eletti prima della fondazione del mondo, che sono stati trovati nella volontà di Dio e pronti al Ritorno di Cristo. *"Facendoci conoscere il mistero della sua volontà secondo il suo beneplacito che egli aveva determinato in se stesso..."* (Efesini 1:9).

Paolo ha inoltre scritto: *"...come per rivelazione egli mi ha fatto conoscere il mistero, di cui prima ne scrissi in breve. Nel leggere questo, voi potete capire quale sia la mia intelligenza del mistero di Cristo..."* (Efesini 3:3-4). In effetti, il mistero, che non era stato ancora rivelato nelle epoche precedenti e nell'Antico Testamento, è stato svelato da Dio tramite i Suoi santi apostoli e profeti: *"Il mistero che fu tenuto nascosto per le passate età e*

*generazioni, ma che ora è stato manifestato ai suoi santi, ai quali Dio ha voluto far conoscere quali siano le ricchezze della gloria di questo mistero fra i gentili, che è Cristo in voi, speranza di gloria...”(Colossesi 1:26-27).*

In 1. Timoteo 3, l’apostolo ritorna ancora una volta al mistero di Dio e scrive: *“E, senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà: Dio è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato tra i gentili, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria”(1. Timoteo 3:16).* Qui noi abbiamo il più grande mistero di Dio: Dio manifestato in carne come Emmanuele — Dio con noi. Questa è la testimonianza di Gesù nella Chiesa di Dio, che è la colonna e il fondamento della verità (1. Timoteo 3:15).

Dunque, ci sono i misteri di Dio, i misteri del regno di Dio e c’è IL MISTERO DI DIO. Noi possiamo dire: Dio ci ha rivelato tutte le cose per mezzo dello Spirito Santo. Noi diamo la gloria al Signore per il ministero del fratello Branham, che ha insegnato in modo veritiero tutto ciò che era stato svelato agli apostoli e ai profeti, fino all’ultimo capitolo della Bibbia.

Ciò nondimeno, dobbiamo esaminare noi stessi per vedere se Cristo è stato manifestato nella nostra vita e se portiamo la natura di Gesù con tutte le Sue virtù (2. Pietro 1). Soltanto allora potremo apparire con Lui in gloria (Colossesi 3:1-4). Paolo, che scrisse in merito ai misteri, risalta ciò che segue: *“Quand’anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non ho amore, divento un bronzo risonante o uno squillante cembalo. E se anche avessi il dono di profezia, intendessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede da trasportare i monti, ma non ho amore, non sono nulla”(1. Corinzi 13).* Soltanto l’amore perfetto può entrare lì. Ciò fu pure detto al fratello Branham nella sua esperienza “dietro la cortina del tempo”.

L’amore di Dio è la Sua natura in noi, poiché Dio è amore e, come è certo che l’amore di Dio è stato manifestato nel Redentore sulla croce del Calvario, così l’amore divino è manifestato in mezzo a tutti i redenti. Amen.

### **Cosa Avviene al Ritorno di Cristo?**

In riferimento a 1. Tessalonicesi 4:13-17, ancora una volta, devono essere dette e scritte alcune parole di chiarificazione. Singole dichiarazioni fatte dal fratello Branham, nella sua predica “Il Rapimento”, sono state interpretate in modo che il grido di 1. Tessalonicesi 4, che è, in realtà, un “grido di comando”, sia ritenuto “il messaggio” e che il Signore stia scendendo sin dal 1963.

Lasciate che esaminiamo insieme il testo in 1. Tessalonicesi 4:13-17 in modo da determinare a chi è indirizzato questo grido.

Verso 13: *“Ora, fratelli, non vogliamo che siate nell’ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza”.* Quindi, si tratta di quelli che sono morti in Cristo.

*“Infatti, se crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, crediamo pure che Dio condurrà con lui, per mezzo di Gesù, quelli che si sono addormentati”(v. 14).* Anche in questo caso, si tratta di coloro che si sono addormentati.

*"Ora vi diciamo questo per parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo coloro che si sono addormentati"* (v. 15). Ancora una volta vengono menzionati coloro che si sono addormentati.

*"Perché il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi."* (v. 16).

Ogni cosa che è menzionata qui, in 1. Tessalonicesi 4, non accade in un periodo d'anni, ma direttamente al Ritorno di Gesù Cristo, quando i morti in Cristo risusciteranno e coloro che sono viventi in Lui saranno mutati. Questi quattro versi non riguardano un messaggio che viene predicato a persone in vita, ma, in modo chiaro, il grido, il comando che il Signore stesso indirizza a coloro che sono morti in Cristo, come fece con Lazzaro.

Soltanto nel verso 17 sono menzionati quelli che sono viventi in Cristo: *"Poi noi viventi, che saremo rimasti saremo rapiti assieme a loro sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; così saremo sempre col Signore"*. Amen!

Il fratello Branham ha insegnato, scritturalmente, che ci sono tre venute di Cristo in collegamento con la Chiesa del Nuovo Testamento:

**"Egli è venuto una volta per riscattare la Sua Sposa.**

**La seconda volta Egli viene nel Rapimento per portare su la Sua Sposa.**

**Egli verrà di nuovo, nel Millennio, con la Sua Sposa"**

(*"Credi Soltanto"*, 27 Aprile 1961).

Avverrà esattamente in quel modo. Amen. Come molti altri falsi insegnamenti, così le teorie in merito al Ritorno di Cristo, sono pure opera del nemico. In effetti, sono letteralmente ingannevoli fantasie, causate da uno spirito di seduzione e di menzogna. Le presunte affermazioni "difficili da comprendere" del fratello Branham, se si continua nella lettura, diventano facili da comprendere e perfettamente chiare.

Il termine "messaggio" era così importante per il fratello Branham che egli l'ha usato più di quattromila volte. E, dato che il messaggio biblico del tempo della fine precederà la venuta di Cristo, esso va avanti come un grido che raggiunge le estremità della terra (Matteo 25:6). La stessa cosa che è stata detta riguardo al ministero di Giovanni il Battista: *"La voce di uno che grida..."* (Isaia 40:3; Matteo 3:3), ora si applica di nuovo. La voce grida: *"Lo sposo viene!"* Ecco il motivo per cui, nella sua predica "Il Rapimento", il fratello Branham è andato dritto in Matteo 25, dicendo: "Ora è il tempo di acconciare le lampade. Levatevi e acconciate le vostre lampade".

Al ritorno di Gesù Cristo, il grido andrà avanti come un comando per quelli che si sono addormentati in Cristo, ed essi, in quell'ora, risusciteranno istantaneamente. Dopo, quelli che sono viventi in Cristo saranno presi su, insieme con loro, nelle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria (v. 17). Ogni cosa nella Sacra Scrittura è nell'ordine divino e trova il suo compimento al tempo giusto, secondo la promessa. Amen.

Dato che la potente esperienza del 28 Febbraio 1963 è scambiata per il Ritorno del Signore, è necessario che si dica ancora qualcosa in merito all'apparizione nella Nuvola. Il fratello Branham presentò la foto e disse in sette diverse prediche: "Qui noi vediamo il



Signore come Giudice, il Quale è apparso nella Nuvola color ambra". È risaputo che al fratello Branham fu mostrato in una visione dove avrebbe avuto luogo questo grande avvenimento.

Essendo ubbidiente alle istruzioni del Signore, egli si trasferì a Tucson, nel Gennaio 1963, come mi aveva detto nel Dicembre 1962. Alla fine di febbraio, salì sulla montagna, a circa 40 miglia a Nord-Est da Tucson, che il Signore gli aveva mostrata. Lì, in realtà, il Signore apparve nella Nuvola soprannaturale, specificatamente come Giudice, come il fratello Branham aveva più volte sottolineato.

Questo evento ha per la Chiesa di Gesù Cristo lo stesso significato come l'apparizione del Signore nella Colonna di fuoco ai giorni di Mosè e della Gloria di Dio nella Nuvola in Matteo 17:5. Noi dobbiamo comprendere che non era Mosè, né Giovanni, né il fratello Branham che presentavano i loro programmi, ma quello era, e tuttora è, Dio stesso, il Quale, in periodi diversi, rivela Sé stesso secondo il Suo piano di Salvezza. Chiunque non arrivi a riconoscere quello, non può piazzare correttamente l'opera soprannaturale di Dio.

Quando il fratello Branham ripetutamente enfatizza: "Qui noi vediamo il Signore come Giudice", allora ciò ha un significato speciale. Dopo tutto, quell'apparizione ebbe luogo al tempo dell'apertura dei sette Suggelli. Tramite l'apertura dei sette Suggelli, l'ultimo messaggio biblico è andato avanti e l'attenzione dei figli di Dio è di nuovo sul "Così dice il Signore" della Parola.

Dunque, ciò non era il Ritorno fisico del Signore, che noi tuttora aspettiamo, ma la soprannaturale apparizione, come Giudice supremo, nella Nuvola, per mostrare che: "...il giudizio deve cominciare dalla casa di Dio" (1. Pietro 4:17), e che, da allora, ogni cosa nella Chiesa di Gesù Cristo deve essere piazzata, correttamente, nel suo giusto ordine, secondo la Parola di Dio. Il Giudice supremo dice: "*La parola che vi ho annunciata è quella che vi giudicherà nell'ultimo giorno*". In merito a questa apparizione, il fratello Branham disse: "Egli è il Giudice supremo dell'universo, il Giudice supremo del cielo e della terra. Egli è Dio, nient'altro che Dio. Egli è Dio espresso in forma umana chiamato il Figlio di Dio..." (Rendere un servizio a Dio..., 27 Novembre 1965).

La fotografia con la Nuvola soprannaturale ha lo stesso significato di quella con la Colonna di fuoco sopra il fratello Branham. Qui non ci stiamo occupando di un'opera fatta da uomini, ma dell'operato soprannaturale di Dio. La Colonna di fuoco fu fotografata da Ayers e Kippermann, fotografi per la stampa, il 20 Gennaio 1950, a Houston, Texas, e la sua autenticità è stata certificata dal Dr. George J. Lacy a Washington il 29 Gennaio 1950.

Il fratello Branham avrebbe potuto dire, migliaia di volte: "Il Signore è con noi come era con Mosè e Israele nella Colonna di fuoco". Tuttavia, se ciò non fosse mai stato confermato e non fosse diventato visibile, tutti loro avrebbero potuto pensare: "Può darsi che sia come dice lui, ma dov'è la prova? È realmente così?" Sì, è realmente così! Il fratello Branham avrebbe potuto dire, migliaia di volte: "Il Signore mi è apparso nella Nuvola soprannaturale". Se non ci fosse stata alcuna evidenza, allora la gente avrebbe avuto una scusa. Il 28 Febbraio 1963, la Nuvola soprannaturale fu vista da numerose persone in un cielo senza nuvole. Il Dr. James McDonald, dell'Università di Tucson, confermò la sua reale presenza dopo aver valutato 82 fotografie e scrisse persino un articolo al riguardo, che è stato pubblicato nella rivista: "Science" del 19 Settembre 1963. La rivista "Life" riportò similmente il fenomeno il 17 Maggio 1963, e lo chiamò: "*A High Cloud Ring of Mystery*" —

“Una Nuvola Alta, un Cerchio Misterioso”.

Questi avvenimenti non sono stati, certamente, una coincidenza. Dio stesso l’ha voluto in quel modo ed ha lasciato che accadessero. L’intero mondo Cristiano è informato in merito a ciò che Dio ha fatto nel nostro tempo, ma solo i veri credenti possono piazzarlo in modo appropriato dentro il piano di Salvezza e riconoscere il messaggio, che sin da quel tempo, come ultima chiamata, precede la seconda venuta di Cristo: *“Ecco, lo sposo viene!”*

Nessuna risurrezione, trasformazione o rapimento ha avuto luogo il 28 Febbraio 1963. Non si è trattato del ritorno fisico di Cristo, quando i morti in Cristo risusciteranno per primi e, dopo, quelli che sono viventi in Lui saranno mutati e, insieme, presi sulle nuvole per incontrarlo nell’aria. Ciò nondimeno, è stato l’evento più importante prima del Ritorno di Gesù Cristo, per attirare la nostra attenzione alle cose che Dio sta facendo nel nostro tempo, secondo il Suo eterno consiglio. Noi ci rendiamo conto che, solo il Signore è il Giudice definitivo e che Egli giudicherà ogni cosa secondo la Sua Parola, pronunciando il verdetto finale, adesso e nell’ultimo giudizio.

### **Legge e Grazia**

Nel Nuovo Testamento ci sono 162 Scritture che menzionano la legge in contesti completamente diversi. Un esame superficiale potrebbe portare alla conclusione che ci siano contraddizioni. Tuttavia, non è così. Ogni cosa è scritta dove appartiene. La stessa cosa si applica pure alla grazia.

*“Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè, ma la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo”* (Giovanni 1:17).

Il nostro Signore disse: *“Non pensate che io sia venuto ad abrogare la legge o i profeti; io non sono venuto per abrogare, ma per portare a compimento. Perché in verità vi dico: Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota, o un solo apice della legge passerà, prima che tutto sia adempiuto”* (Matteo 5:17-18).

Paolo scrisse: *“perché il fine della legge è Cristo, per la giustificazione di ognuno che crede”* (Romani 10:4). Nella lingua greca, la parola *“telos”* qui è tradotta *“fine”*: Cristo è il fine della legge, la meta finale, vale a dire grazia e verità.

In Romani 3:20 è scritto: *“perché nessuna carne sarà giustificata davanti a lui per le opere della legge; mediante la legge infatti vi è la conoscenza del peccato”*.

Noi non avremmo saputo cosa fosse la trasgressione, il peccato — come una menzogna, l’adulterio o l’assassinio — se Dio non c’è l’avesse detto tramite la legge.

Pertanto, ecco la spiegazione: *«Che diremo dunque? Che la legge è peccato? Così non sia; anzi io non avrei conosciuto il peccato, se non mediante la legge; infatti io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non avesse detto: “Non concupire”»* (Romani 7:7).

Senza la legge, non ci sarebbe stata alcuna trasgressione e quindi nessun giudizio. Senza la legge, lo Spirito Santo non avrebbe potuto convincere di peccato. Senza la condanna tramite la legge, la grazia e il perdono divino non avrebbero potuto aver luogo.

Tramite la nostra conversione, noi riceviamo il perdono assoluto di tutti i peccati e le trasgressioni. Mediante la fede nella completa opera di redenzione, ci è accordata la piena

giustificazione. *"...Beati coloro le cui iniquità sono perdonate e i cui peccati sono coperti. Beato l'uomo a cui il Signore non imputerà il peccato"* (Romani 4:7-8). Allo stesso tempo, ci è data la forza di vivere secondo la Parola e la Volontà di Dio.

Noi non siamo soltanto redenti dai peccati e dalle trasgressioni, ma anche dalla maledizione: *«Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo diventato maledizione per noi poiché sta scritto: "Maledetto chiunque è appeso al legno..."»* (Galati 3:13).

Sebbene Cristo ci abbia pienamente redenti, non ci ha mai dato il permesso di fare, durante il tempo della grazia, le cose che sono considerate trasgressioni o persino sotto maledizione. Al contrario, uno dei Dieci Comandamenti dichiara: *"Non ucciderai"*. Tuttavia, il Signore Gesù, disse al riguardo: *«...Voi avete udito che fu detto agli antichi: "Non uccidere" e: "Chiunque ucciderà, sarà sottoposto al giudizio" ...e chi gli avrà detto: "Stolto", sarà sottoposto al fuoco della Geenna»* (Matteo 5:21-22).

Quando il Signore disse nella legge: *"Non commetterai adulterio..."* e *"...non desidererai la moglie del tuo prossimo"*, allora Egli non lo annullò per il tempo della grazia; anzi, Egli lo ribadisce dicendo persino: *"...Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore"* (Matteo 5:28). Noi possiamo, allo stesso modo, riferirci a Deuteronomio 24, dove era permesso al marito di dare alla moglie un atto di divorzio: *"Ma io vi dico: Chiunque manda via la propria moglie, eccetto in caso di fornicazione, la fa essere adultera e chiunque sposa una donna ripudiata commette adulterio"* (Matteo. 5:32).

Paolo ci lascia sapere la meta finale del suo apostolato: *"...per mezzo del quale noi abbiamo ricevuto grazia e apostolato, per l'ubbidienza di fede fra tutte le genti per amore del suo nome..."* (Romani 1:5). Egli ha mostrato come dovrebbe essere la vita dei veri credenti: *"perché per mezzo della legge io sono morto alla legge, affinché io viva a Dio. Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me. Io non annullo la grazia di Dio perché, se la giustizia si ha per mezzo della legge, allora Cristo è morto invano"* (Galati 2:19-21).

Tuttavia, egli si è riferito pure ai Dieci Comandamenti, per esempio, quando ha esortato i figli ad essere ubbidienti ai loro genitori: *"Onora tuo padre e tua madre, questo è il primo comandamento con promessa..."* (Efesini 6:1-2). Come Giudeo che era stato istruito nelle Scritture, egli conosceva inoltre le dodici maledizioni riportate in Deuteronomio 27, dove viene dichiarato in mezzo alle altre cose: *"Maledetto chi disprezza suo padre o sua madre!"* Perciò, chiunque disonora persino solo uno dei suoi genitori è sotto maledizione – non importa quanto piamente quell'individuo parli di grazia.

In merito al caso riportato in 1. Corinzi 5, Paolo, il quale viveva sotto la grazia, dovette dire: *"ho deciso che quel tale sia dato in mano di Satana a perdizione della carne, affinché lo spirito sia salvato nel giorno del Signor Gesù"* (v. 5). Egli, indubbiamente, aveva in mente Deuteronomio 27:20: *«Maledetto chi si corica con la moglie di suo padre, perché ha sollevato il lembo della coperta di suo padre! ". E tutto il popolo dirà: "Amen"».*

Ciò che Dio disse nella legge è ugualmente valido per il tempo della grazia: «*Difatti, colui che ha detto: "Non commettere adulterio", ha anche detto: "Non uccidere". Per cui se tu non commetti adulterio ma uccidi, sei trasgressore della legge*» (Giacomo 2:11).

Paolo ammonisce seriamente la Chiesa: "*Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'ingannate: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né gli omosessuali, né i ladri, né gli avari, né gli ubriaconi, né gli oltraggiatori, né i rapinatori erediteranno il regno di Dio*" (1. Corinzi 6:9-10).

La grazia significa in realtà vivere la Parola, i Comandamenti. Dal nostro modo di vivere quotidiano, noi testimoniamo se siamo sotto la benedizione o sotto la maledizione. Quando qualcuno vive veramente sotto la grazia, vive realmente l'intera Parola di Dio. Ogni nazione sulla terra ha le sue proprie leggi, tuttavia, in normali circostanze, non possiamo entrare in conflitto con la legge durante l'arco della nostra vita. È così con i veri credenti, i veri figli di Dio: essi vivono sotto la grazia e non entrano in conflitto con la legge di Dio, né tantomeno in giudizio. E, se dovesse accadere ancora una volta, allora abbiamo Gesù Cristo come Avvocato che intercede per noi (1. Giovanni 2:1).

Egli stesso ci ha detto come possiamo adempiere interamente la Sua legge: «*E Gesù gli disse: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". Questo è il primo e il gran comandamento. E il secondo, simile a questo, è: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti*» (Matteo 22:37-40). Amen! I perdonati vivono ciò senza alcuno sforzo, poiché l'amore verso Dio e verso i loro fratelli e sorelle è sparso nei loro cuori.

Paolo scrisse ai Romani: "*Non abbiate alcun debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri, perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge. ...L'amore non fa alcun male al prossimo; l'adempimento dunque della legge è l'amore*" (Romani 13:8-10). Chiunque ama il suo prossimo non gli toglie nulla, non gli fa del male, ma soltanto del bene e perciò soddisfa automaticamente tutte le richieste di Dio. Perciò, è pure dichiarato in Galati 5:14: «*Tutta la legge infatti si adempie in questa unica parola: "Ama il tuo prossimo come te stesso"*».

Sono beati tutti coloro nei quali riposa il compiacimento di Dio, ai quali si applica realmente questo: "*Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito, perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti ciò che era impossibile alla legge, in quanto era senza forza a motivo della carne, Dio, mandando il proprio Figlio in carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, affinché la giustizia della legge si adempia in noi che non camminiamo secondo la carne, ma secondo lo Spirito*" (Romani 8:1-4).

### **Due Speciali Ordinanze per Israele**

Al Suo popolo del patto, Israele, Dio ordinò il "patto della circoncisione" come pure il Sabato come un "*segno eterno del patto*". La circoncisione risale già ad Abrahamo: "*Si, tanto chi è nato in casa tua come chi è comprato con denaro dovrà essere circonciso; e il mio patto nella vostra carne sarà un patto eterno*" (Genesi 17:13).

*"Poi ricevette il segno della circoncisione, come sigillo della giustizia della fede che aveva avuto mentre era ancora incirconciso, affinché fosse il padre di tutti quelli che credono anche se incirconcisi, affinché anche a loro sia imputata la giustizia, e fosse il padre dei veri circoncisi, di quelli cioè che non solo sono circoncisi ma che seguono anche le orme della fede del nostro padre Abrahamo, che egli ebbe mentre era incirconciso"*(Romani 4:11-12). Amen.

La circoncisione di ogni neonato, l'ottavo giorno, era un sacro dovere in Israele. Ciò doveva essere un ricordo del primo atto di generazione nel paradiso, tramite il quale tutta l'umanità fu trascinata nella caduta dell'uomo. Al tempo dell'Esodo dei figli d'Israele dall'Egitto, il Signore voleva persino uccidere il profeta Mosè poiché aveva trascurato di circoncidere suo figlio. Ciò fu corretto dalla madre (Esodo 4). Il Figlio di Dio fu pure circonciso l'ottavo giorno, poiché Egli doveva portare le conseguenze della caduta nel Suo corpo terreno, dalla Sua nascita fino alla Sua morte sulla croce. Tutto ciò che Dio ha ordinato è in collegamento con la riparazione della tragica storia dell'umanità attraverso il piano divino di Salvezza. Sebbene Egli fosse senza peccato, generato dallo Spirito, dovette portare, per noi, ogni cosa sul Suo corpo di carne. *"Egli stesso portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia; e per le sue lividure siete stati guariti"*(1. Pietro 2:24).

Paolo fu circonciso pure l'ottavo giorno (Filippesi 3:5) e circoncise il suo collaboratore Timoteo a motivo dei Giudei (Atti 16). Ciò nondimeno, l'apostolo scrisse ai Corinzi: *"Qualcuno è stato chiamato quando era circonciso? Non diventi incirconciso; qualcuno è stato chiamato quando era incirconciso? Non si faccia circoncidere"*(1. Corinzi 7:18).

Poi egli puntualizza: *"...ma Giudeo è colui che lo è interiormente, e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, e non nella lettera..."*(Romani 2:29).

Dopo che Paolo aveva ripetutamente parlato e scritto circa la circoncisione, egli ha provato a riassumerla con le seguenti parole: *"In Cristo Gesù, infatti, né la circoncisione, né l'incirconcisione hanno alcun valore, ma l'essere una nuova creatura. E su tutti quelli che cammineranno secondo questa regola sia pace e misericordia, e così pure sull'Israele di Dio"*(Galati 6:15-16).

Per quanto riguarda l'osservanza del sabato, io ricevo frequenti domande, particolarmente, dato che fa parte dei Dieci Comandamenti (Deuteronomio 5). In Genesi 2:3 è scritto: *"Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso Dio si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta"*.

Dio, non solo santificò il settimo giorno, ma lo ordinò al Suo popolo Israele come giorno di completo riposo; non era permesso loro neppure di accendere un fuoco in quel giorno (Esodo 35:3).

*"Si lavorerà sei giorni; ma il settimo giorno è un sabato di solenne riposo, sacro al Signore; chiunque farà qualche lavoro nel giorno del sabato dovrà essere messo a morte. I figli d'Israele quindi dovranno osservare il sabato, lo celebreranno di generazione in generazione, come un patto perenne. Esso è un segno perenne tra me e i figli d'Israele; poiché in sei giorni il Signore fece i cieli e la terra, e il settimo giorno cessò di lavorare e si riposò"*(Esodo 31:15-17).

In riferimento ad Israele, il Signore disse: *"Inoltre diedi loro i miei sabati, affinché fossero un segno fra me e loro, perché conoscessero che io sono l'Eterno che li santifico"*

(Ezechiele 20:12). *"Santificate i miei sabati e siano un segno fra me e voi, affinché conosciate che io sono l'Eterno il vostro Dio"* (Ezechiele 20:20).

*"Tu li hai guidati di giorno con una colonna di nuvola e di notte con una colonna di fuoco per illuminare loro la via su cui camminare. Sei pure disceso sul monte Sinai, hai parlato loro dal cielo e hai dato loro giusti decreti e leggi di verità, buoni statuti e comandamenti. Hai fatto loro conoscere il tuo santo sabato e hai dato loro comandamenti, statuti e una legge per mezzo di Mosè, tuo servo"* (Nehemia 9:12-14).

Egli non ha dato questo comandamento alla Chiesa del Nuovo Testamento, poiché, ora, non si tratta del compimento dell'opera di creazione, ma del compimento dell'opera di redenzione; non si tratta del santo riposo del sabato, ma del "riposo eterno" in Dio. *"Perché, se Giosuè avesse dato loro riposo, Dio non avrebbe in seguito parlato di un altro giorno. Resta dunque un riposo di sabato per il popolo di Dio. Chi infatti è entrato nel suo riposo, si è riposato anch'egli dalle proprie opere, come Dio dalle sue..."* (Ebrei 4:8-10).

Paolo scrisse alla Chiesa del Nuovo Testamento: *"Nessuno dunque vi giudichi per cibi o bevande, o rispetto a feste, a noviluni o ai sabati..."* (Colossesi 2:16).

Già nell'Antico Testamento, Dio indicò il primo giorno della settimana, che segue il sabato, in collegamento al piano di Salvezza, con un particolare riferimento al covone delle primizie che veniva agitato: *"egli agiterà il covone davanti all'Eterno per voi, perché sia gradito; il sacerdote lo agiterà il giorno dopo il sabato"* (Levitico 23:11).

*"Dal giorno dopo il sabato, cioè dal giorno che avete portato il covone dell'offerta agitata, conterete sette sabati interi. Conterete cinquanta giorni fino al giorno dopo il settimo sabato, quindi offrirete all'Eterno una nuova oblazione di cibo"* (Levitico 23:15-16). Ciò avvenne il giorno di Pentecoste — il cinquantesimo giorno — quando ebbe luogo l'effusione dello Spirito Santo (Atti 2), il covone delle primizie della raccolta del grano fu agitato e battezzato in un corpo tramite lo Spirito Santo.

Secondo l'analogo resoconto di Matteo, Marco, Luca e Giovanni, il nostro Signore risuscitò il primo giorno della settimana (Matteo 28; Marco 16; Luca 24; Giovanni 20).

È riferito che Paolo celebrò la Cena del Signore con i credenti il primo giorno della settimana: *"Il primo giorno della settimana, essendosi i discepoli radunati per rompere il pane..."* (Atti 20:7).

Persino la colletta particolare doveva essere presentata il primo giorno della settimana: *"Ogni primo giorno della settimana, ciascuno metta da parte per conto suo ciò che può in base alle sue entrate, affinché non si facciano più collette quando verrò."* (1. Corinzi 16:2). Ad ogni modo, un diretto comando per celebrare la domenica, non si trova nella Sacra Scrittura.

**È vero** che Dio decretò il sabato per il popolo d'Israele come giorno di riposo.

**È vero** che Dio annunciò pure il primo giorno della settimana.

**È vero** che il Signore risuscitò il primo giorno della settimana.

**È vero** che Egli parlò con i discepoli ad Emmaus lo stesso giorno.

**È vero** che Egli si rivelò agli undici discepoli la sera dello stesso giorno.

**È vero** che Egli ebbe un'altra riunione con loro una settimana dopo.

**È vero** che i credenti si radunavano il primo giorno della settimana.

**È vero** che Paolo celebrava la Cena del Signore il primo giorno della settimana.

**È vero** che i Giudei fedeli, come sempre, continuarono ad osservare il sabato.

**È vero** che Costantino proibì ai Giudei di osservare il sabato.

**È vero** che Costantino ordinò la domenica ai Cristiani come giorno di riposo.

**Non è vero** che tutti quelli che non osservano il sabato hanno il marchio della bestia.

**Non è vero** che tutti quelli che osservano la domenica hanno il marchio della bestia.

**Non è vero** che l'osservanza del sabato è il Suggello di Dio.

Non c'è una sola Scrittura al riguardo. Il giorno del Signore non è il sabato né la domenica; invece, è il terribile giorno del giudizio che è stato annunciato nell'Antico e nel Nuovo Testamento. E, il Suggello di Dio è lo Spirito Santo, non un giorno (Efesini 1:13; 4:30; a. o.). Il marchio della bestia è collegato al numero di un uomo (non di un giorno), la cui somma è 666 (Apocalisse 13:18). Noi ci siamo già riferiti a questo soggetto in altre pubblicazioni.

Durante il Millennio, sarà di nuovo in vigore il sabato. *"E avverrà che di novilunio in novilunio e di sabato in sabato ogni carne verrà a prostrarsi davanti a me», dice l'Eterno"* (Isaia 66:23).

È noto che il nostro Signore ed anche Paolo hanno sfruttato ogni opportunità per predicare ai Giudei il sabato. Io avrei fatto la stessa cosa. Allo stesso modo, avrei partecipato ad ogni riunione, tenuta dal nostro Signore il primo giorno della settimana, dopo la Sua risurrezione (Matteo 16:2-9; Luca 24:1; Giovanni 20:19-26).

In tutta la mia vita, ho predicato ogni sabato e ogni domenica in cui ho avuto l'opportunità di farlo. Chiunque insiste sull'osservanza di un certo giorno dovrebbe chiedersi se potrebbe essere l'influenza di qualche denominazione che, per esempio, invece di accettare tutta la Parola di Dio, fa del sabato il soggetto principale piuttosto che Cristo.

### **Le Ordinanze di Dio Sono Indirizzate al Suo Popolo**

Quando Dio comandava qualcosa nell'Antico Testamento, ciò era inteso solo per il Suo popolo del patto, Israele. Ciò che Dio ha detto nel Nuovo Testamento è valido soltanto per la Chiesa del Signore Gesù Cristo. Dio ha posto nella Sua Chiesa apostoli, profeti, pastori, insegnanti ed evangelisti (Efesini 4:11; a. o.). Per le chiese locali, il Signore ha ordinato anziani e sorveglianti, che erano chiamati pure vescovi, come anche i diaconi. Gli anziani e i diaconi erano obbligati ad essere sposati. Secondo l'ordine di creazione, Dio ha posto la donna a fianco dell'uomo: *"Io gli farò un aiuto che gli sia convenevole"*. Alla donna non è stato dato alcun diretto ministero né ufficio (1. Timoteo 3; Tito 1; a. o.).

Tutte le religioni, tutte le chiese possono credere, insegnare e fare ciò che loro stessi decidono. Davanti a me ci sono due foto: una mostra 18 donne vestite con gli abiti del clero Luterano-Protestante e l'altra è una donna vescovo che ha divorziato dal marito. La chiesa Protestante lo approva, consente persino la partnership omosessuale di un vescovo o la

partnership lesbica di una donna vescovo, sebbene ciò sia contro l'ordine di creazione di Dio e, ancora di più, contro il Suo ordine nel piano di Salvezza.

É stata posta una domanda molto seria: può essere sciolto il matrimonio di un servitore di Dio? Fondamentalmente no, dato che Dio odia il divorzio. Soltanto quando la moglie è sedotta da Satana e va dall'avvocato, poiché crede di doverne causare la distruzione.

Persino il più grande uomo di Dio non ha possibilità di evitare qualcosa che Dio stesso non impedisce. Ad ogni modo, fu Satana che sedusse Eva; è sempre Satana che seduce, che distrugge i matrimoni e le famiglie, come fece con quella di Giobbe, un uomo di Dio. Sebbene il Signore Dio stesso, sul far della sera, camminasse nel giardino dell'Eden e avesse comunione con i primi esseri umani, anche se Adamo era pure nelle vicinanze, poiché dopo che fu sedotta, Eva gli diede del frutto proibito, la caduta avvenne ugualmente. La conseguenza finale fu che la morte venne su entrambe le semenze. Attraverso la seduzione ognuno è trascinato pure nella morte spirituale. Di conseguenza, alcune persone offrono i loro propri frutti, come fece Caino, mentre altri offrono lode e onore all'Agnello di Dio che diede Sé stesso come offerta per noi. Entrambe le semenze adorano, offrono sacrifici, cantano gli stessi cantici, ascoltano le stesse predicazioni, leggono la stessa Bibbia, tuttavia una rimane nell'inimicizia e l'altra nella riconciliazione della completa redenzione.

Nella Sua Chiesa redenta, il Redentore è il Capo: lì Egli è l'unica autorità. Egli ha posto i vari ministeri e i doni nella Chiesa: *"per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero e dell'edificazione del corpo di Cristo, fino a che tutti giungiamo all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo..."* (Efesini 4:12-13). Perciò, i credenti sono esortati a rispettare i sorveglianti: *"...perché essi vegliano per le vostre anime come chi deve renderne conto..."* (Ebrei 13:17).

L'apostolo Paolo scrisse questo in riferimento al biblico servizio di adorazione: *"Come si fa in tutte le chiese dei santi, le donne tacciono nelle assemblee, perché non è loro permesso di parlare; stiano sottomesse, come dice anche la legge"*. (1. Corinzi 14:34). A motivo dell'inganno di Eva, egli scrive più avanti: *"Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né di usare autorità sul marito, ma stia in silenzio. Infatti Adamo fu formato per primo, e poi Eva; e Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, cadde in trasgressione"* (1. Timoteo 2:12-14). Questo è un linguaggio duro. Chi può ascoltarlo? Chi può sopportarlo?

Era un sacro dovere assegnato all'apostolo di proferire queste parole a tutti quelli che fanno parte della Chiesa del Signore: *"Voglio però che sappiate che il capo di ogni uomo è Cristo, il capo della donna è l'uomo e il capo di Cristo è Dio"* (1. Corinzi 11:3). Dopo egli scrisse: *"anche perché l'uomo non fu creato per la donna, ma la donna per l'uomo"* (v. 9).

Tutto questo, naturalmente, non si adatta nel mondo d'oggi, né in alcuna chiesa, tuttavia non è inteso per loro. Da 60 anni, la legge in Germania garantisce uguali diritti a uomini e donne. Ciò è sancito nella nostra costituzione, ed è una cosa buona e giusta. Tuttavia, dobbiamo fare una distinzione: una regola la naturale vita terrena e l'altra definisce ciò che è valido per la Chiesa. Chiunque non riesce a distinguere tra le due, causerà difficoltà a sé stesso ed agli altri.

Con questo soggetto noi vediamo pure confermato che, chiunque è da Dio ascolta le



Parole di Dio. Il nostro Signore, come pure Paolo, si riferiva all'Antico Testamento e mostrava a uomini e donne il loro giusto posto, come era stato ordinato da Dio.

Il fratello Branham criticava particolarmente le cattive abitudini mostrate da alcune donne credenti che si truccano il viso, al punto da essere irriconoscibili, e indossano shorts [pantaloncini –Ed.] in pubblico. In merito all'abbigliamento appropriato, egli citava frequentemente Deuteronomio 22:5: *"La donna non indosserà abiti da uomo, né l'uomo indosserà abiti da donna, perché chiunque fa tali cose è in abominio all'Eterno, il tuo Dio"*.

Paolo si è riferito molte volte all'Antico Testamento e, in Romani 7:2, ad esempio, egli diede la seguente istruzione: *"Infatti una donna sposata è per legge legata al marito finché egli vive, ma se il marito muore, ella è sciolta dalla legge del marito"*.

Il fratello Branham risaltava, specialmente, il matrimonio perché istituito da Dio, dicendo: "Se Dio avesse potuto dare qualcosa di meglio all'uomo di una donna, allora Egli l'avrebbe fatto". Egli tratta questo tema, particolarmente, nella predicazione "Matrimonio e Divorzio".

Il piano di Salvezza, comunque, poté entrare in vigore soltanto dopo la tragedia che ebbe luogo nel Giardino dell'Eden. Subito dopo che Satana, l'antico serpente, aveva sedotto e ingannato Eva, il Signore Dio diede allora la promessa che il Seme divino sarebbe venuto attraverso la donna e avrebbe schiacciato la testa del serpente (Genesi 3:15).

Dio ha permesso pure che avvenisse la distruzione, causata qui dal nemico, in modo che la piena Salvezza, l'ordine divino nel matrimonio e nella Chiesa fossero restaurati. Come Egli stesso ha comandato, la Parola è portata in tutto il mondo ed il cibo spirituale immagazzinato viene tuttora distribuito.

### **La Distribuzione del Cibo Spirituale**

*"Il Signore è il mio aiuto, e io non temerò. Che cosa mi potrà fare l'uomo?"* (Ebrei 13:6).

Chiunque desidera comprendere ciò che accade ora con la progenie spirituale d'Abrahamo deve leggere attentamente la storia d'Abrahamo, d'Isacco, Giacobbe, fino a Giuseppe, specialmente dal capitolo 37, al capitolo 50 della Genesi. In Genesi 12:10 noi leggiamo: *"Or venne nel paese una carestia e Abramo scese in Egitto per dimorarvi, perché nel paese vi era una grande carestia"*. In Genesi 26:1 è scritto: *"Or ci fu una carestia nel paese, oltre la precedente carestia che c'era stata ai tempi di Abrahamo. Poi Isacco andò da Abimelek, re dei Filistei a Gherar"*.

I fratelli di Giuseppe lo odiavano perché egli aveva avuto la visione della mietitura e dei covoni. Essi attentarono inutilmente alla sua vita e lo vendettero per venti pezzi d'argento. Ma, in seguito, venne la carestia, Giuseppe aprì il granaio e i suoi fratelli e tutta la popolazione della terra venne da lui (Genesi 41:56-57).

Per favore, leggete voi stessi quante volte le parole "viveri" e "carestia" vengono menzionate in questi capitoli. Lo stesso Dio che disse, tramite il profeta Amos, *"Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti"* (Amos 3:7), disse pure: *"Ecco, verranno i giorni, dice il Signore, l'Eterno, in cui manderò la fame nel paese, non fame di pane né sete di acqua, ma piuttosto di udire le parole dell'Eterno..."*

(Amos 8:11). Lo stesso Dio comandò ripetutamente al Suo servitore e profeta, William Branham, d'immagazzinare del cibo, vale a dire la Parola rivelata per questo tempo. Lo stesso Signore Dio mi disse: "Mio servitore, sta per venire una grande carestia; immagazzina del cibo e delle derrate".

Com'è certo che Dio vive, il Signore, inoltre, mi disse: "Allora tu starai in mezzo alla gente per distribuire il cibo". Lo stesso Dio mi parlò, il 3 Dicembre 1962, tramite il fratello Branham, dicendo: "Aspetta con la distribuzione del cibo finché avrai ricevuto il rimanente".

Io sto facendo soltanto ciò che il Signore mi ha comandato di fare e lascio ad ognuno, personalmente, di ascoltare e ricevere la Parola rivelata oppure credere la calunnia che prende pure il suo corso. Ancora una volta, è stata una parola che Satana ha distorto. Il fratello Branham ha parlato, ripetutamente, in merito alla mietitura, al campo di grano e, anche, in merito alla mietitrebbia. Una sola affermazione è stata mal interpretata a causa di una punteggiatura fuori luogo.

Il fratello Branham disse ciò che segue nella predica "Il Tempo della Raccolta", del 12 Dicembre 1964: "Io odo la venuta della mietitrebbiatrice. Il Concilio Mondiale – lo separerà".

Ciò è stato trascritto come: "Io odo la venuta della mietitrebbiatrice, il Concilio mondiale; lo separerà". A causa di una punteggiatura incorretta, è venuta all'esistenza la malefica dottrina, secondo la quale la mietitrebbiatrice rappresenta simultaneamente l'Anticristo e il Concilio Mondiale.

Così, i fratelli nel messaggio non avrebbero tanta colpa, se non mi fosse stato mostrato in visione il campo di grano maturo e la mietitrebbiatrice e se non mi fosse stato dato il comando dal Signore stesso di portare dentro la raccolta. Durante ogni risveglio operato dallo Spirito Santo, Satana ha cercato di devastare attraverso una falsa ispirazione. Egli continuerà a fare così fino alla fine, fino al rapimento di tutti coloro che lo hanno riconosciuto nelle sue opere dissimulate e lo hanno vinto insieme alle sue macchinazioni. Allora questa Scrittura sarà adempiuta: *"Ma essi l'hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e per mezzo della parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, tanto da esporla alla morte"* (Apocalisse 12:11).

Indipendentemente da ciò che sia successo, sia l'uccisione dei figli maschi alla nascita di Mosè o alla nascita di Cristo; sia l'assassinio di milioni di persone appartenenti al popolo d'Israele, il popolo del patto di Dio; o il tentativo di distruggere la vera Chiesa – Satana s'infuria contro tutti coloro che sono l'eredità di Dio. Gli eletti non si fermeranno a ciò che l'assassino di uomini, l'assassino di reputazione, l'assassino di anime sta facendo. Si atterranno, invece, a ciò che Dio sta facendo in mezzo ai Suoi, finché si adempirà la seguente Scrittura: *"E vi fu guerra in cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone; anche il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero e per loro non fu più trovato posto nel cielo. Così il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, che seduce tutto il mondo, fu gettato sulla terra; con lui furono gettati anche i suoi angeli. Allora udii una grande voce nel cielo che diceva: «Ora è giunta la salvezza, la potenza e il regno del nostro Dio e la potestà del suo Cristo, poiché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte"* (Apocalisse 12:7-10).

## **Il Papa visita Israele**

La stampa internazionale e i mezzi di comunicazione hanno riportato, in gran dettaglio, la visita del Papa Benedetto XVI in Israele. È da sottolineare che questa è solo la terza visita di un Papa in Terra Santa. Durante il suo soggiorno di undici ore a Gerusalemme nel 1964, Papa Paolo VI non riuscì neppure a pronunciare le parole "Israele" o "Giudei". Fu solo nel 1965 che l'accusa fatta contro i Giudei, di essere gli assassini di Dio, che per 2000 anni era servita come giustificazione per le persecuzioni contro di loro, gli omicidi di massa, i massacri, le espulsioni, i battesimi forzati e, infine, l'Olocausto, è stata revocata dalla Chiesa Cattolica. Papa Giovanni Paolo II, che era sacerdote a soli 50 km da Auschwitz, almeno ha lasciato dietro una "Lettera Aperta" indirizzata al popolo Ebraico durante la sua visita al Muro del Pianto nell'anno 2000. In essa egli chiedeva perdono nel nome della sua chiesa per i crimini commessi contro i Giudei.

Il programma per il papa tedesco era, naturalmente, predisposto, dal suo giorno d'arrivo, l'11 Maggio, fino alla sua partenza, il 15 Maggio 2009, proprio come il contenuto dei 28 discorsi che egli ha pronunciato nelle varie località. Il governo d'Israele e il Vaticano hanno raggiunto un accordo, secondo il quale il papa si sarebbe astenuto dal visitare la "Sala della Vergogna" dove è esposto il quadro di Pio XII. Egli ha fatto, invece, un discorso nella "Sala della Memoria", durante il quale erano pure presenti sei superstiti dell'Olocausto. Ad ogni modo, egli non ha menzionato il ruolo del suo predecessore, Pio XII, durante il tempo Nazista, né la posizione della chiesa sull'Olocausto. Inoltre, egli non ha detto una sola parola in merito all'antisemitismo nella storia della chiesa né gli innumerevoli crimini che furono commessi contro gli Ebrei nel "Nome di Dio", per non parlare riguardo a porgere delle scuse.

Nell'edizione del 18 Maggio 2009, la famosa rivista settimanale "Der Spiegel" valuta la visita del papa in questo contesto, che ormai è diventato un argomento di rinnovato interesse grazie, in larga parte, a Williamson [Vescovo britannico divenuto famoso nel 2009 per lo scandalo internazionale suscitato dalle sue posizioni antisemite e revisioniste dell'Olocausto. – Ed.], che nega l'Olocausto ed è un membro della "Fraternità San Pio X". In questo articolo si dichiara che il dialogo del papa con l'Islam è stato, probabilmente, più facile per lui di quello con il Giudaismo.

Già nel 1947 il Vaticano stabilì una relazione diplomatica con l'Egitto, come primo stato Islamico e, nel 1953, con la Turchia. Israele ha dovuto, innanzitutto, riconoscere OLP [Organizzazione per la Liberazione della Palestina. –Ed.] e promettere ai Palestinesi la possibilità di un'autonomia prima che il Vaticano prendesse in considerazione persino una relazione diplomatica nel 1993.

Quale risultato del recente viaggio papale, il re di Giordania, l'ultimo giorno, ha esposto la soluzione per la pace in Medio Oriente, dicendo: "L'alternativa alla guerra, alle uccisioni e alla distruzione è la soluzione dei due stati". La preconditione è che Israele si ritiri entro i confini del 1967. In questo caso lo stato d'Israele avrebbe il pieno riconoscimento diplomatico di tutti i 57 stati Arabo Musulmani.

È un dato di fatto che fino al 1967 non c'era uno stato palestinese, solo la Transgiordania, che apparteneva al regno di Giordania. Nel 1967 è diventata parte d'Israele. Fino ad allora Gerusalemme era divisa: Gerusalemme Est apparteneva alla Giordania e Gerusalemme Ovest a Israele.

Il 22 Maggio 2009, il Primo Ministro Israeliano Benjamin Netanyahu ha proclamato: "Gerusalemme unita è capitale di Israele. Gerusalemme è sempre stata nostra e così sarà per sempre e mai più sarà divisa".

Da quando Dio ha scelto il popolo d'Israele come Suo popolo del patto, attraverso Abrahamo, Isacco e Giacobbe, tutte le nazioni sono state ripiene di invidia e gelosia. Questo atteggiamento si è protratto sin da giorni di Costantino nel Cristianesimo e dai giorni di Maometto nell'Islam fino ai nostri giorni. Ad Israele è sempre stato negato il diritto all'esistenza come nazione. Non c'è un altro Paese, o capitale sulla terra, su cui si discuta così tanto come con Israele e Gerusalemme, sia nell'ambito politico che in quello religioso. Ciò ha da fare pure con la profezia del tempo della fine. Alla fine, tutte le nazioni si raduneranno per levarsi contro Gerusalemme, ma allora il Dio d'Israele interverrà dal cielo.

Il giornale "Westdeutsche Zeitung" ha scelto il seguente titolo per descrivere la visita del presidente degli Stati Uniti Barack Hussein Obama al Cairo: "Salaam alaikum [La pace sia con te. -Ed.] — Obama abbraccia il mondo Islamico". In effetti, tutti i colloqui sono riguardo alla pace in questi giorni e ciò è in diretto collegamento con Gerusalemme. Obama, che fino all'età di 11 anni è cresciuto come Musulmano Sunnita a Giacarta, dove frequentava la moschea locale, si è convertito al Cristianesimo — non a Cristo, intendiamoci — seguendo sua moglie, Michelle. Già mesi prima, aveva previsto un incontro con il papa, il 10 luglio, in occasione del Vertice G8 in Italia. Egli è l'uomo giusto per mediare tra Cristiani e Musulmani e, insieme a Papa Benedetto XVI stabilirà la legge per la soluzione dei due stati.

In questo presente tempo, le profezie della Bibbia giungono a compimento con il popolo d'Israele, e tutti coloro che hanno timore di Dio devono e rispetteranno ciò. *"Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da tutti i paesi e vi ricondurrò nel vostro paese."* (Ezechiele 36:24). Quella promessa si è adempiuta davanti ai nostri occhi. Le seguenti parole in breve diventeranno una realtà: *"radunerò tutte le nazioni e le farò scendere nella valle di Giosafat, e là eseguirò il mio giudizio su di loro, per Israele, mio popolo e mia eredità, che hanno disperso fra le nazioni, dividendosi quindi il mio paese"* (Gioele 3:2). Dio chiama "Sua" la terra che Egli ha assegnato alle dodici tribù. Così certo come è scritto, così Egli giudicherà tutti coloro che dividono la Sua terra e chiedono una soluzione per due stati, indipendentemente che sia il Presidente degli Stati Uniti, il papa o qualcun'altro.

### **L'Europa Unita – L'ultimo Impero Mondiale**

Un giorno prima del Vertice G8 in Italia, Papa Benedetto XVI ha pubblicato la sua enciclica "Caritas in Veritate" — "Amore in Verità". Il Vertice G8 è, naturalmente, dominato dalla crisi finanziaria ed economica. Per la gestione di questa crisi, nella sua enciclica, il papa propone un'«Autorità Politica Mondiale». Ogni cosa ha fallito, persino le Nazioni Unite; pertanto, non si tratta più di un Nuovo Ordine Mondiale, ma di un'«Autorità Politica Mondiale». Tutti sono invitati ad imbarcarsi, persino la Russia, Paese sul quale l'Europa Unita basa, fino al 75%, il suo approvvigionamento di energia.

Se il 1° Gennaio 2010 entrerà in vigore il Trattato di Lisbona, per la prima volta verrà eletto un Presidente del Consiglio Europeo. Il suo mandato sarà di due anni e mezzo. Ogni nazione, che sia grande o piccola, fornirà un commissario. I commissari eleggeranno un "Alto Rappresentante per gli Affari Esteri" che eserciterà le funzioni di Segretario di Stato

dell'Europa Unita. Ad ogni modo, le richieste di Benedetto XVI vanno ben oltre. "L'Autorità Politica Mondiale" eserciterà il suo potere su ogni livello: religioso, politico ed economico. Anche in questo noi riconosciamo come la profezia del tempo della fine viene adempiuta e prende forma in modo sempre più chiaro.

### **Riassunto**

Nella diretta responsabilità davanti a Dio, bisogna che siano dette ancora alcune cose. Io ho appena terminato di rileggere le due predicazioni "Rendere un servizio a Dio fuori della Sua Volontà", del 18 luglio e del 27 novembre 1965, e sono giunto alla conclusione che non ci possiamo fermare solo sugli esempi menzionati dal fratello Branham, vale a dire a ciò che hanno fatto Balaam, Core, Iannè, Iambrè e altri, ma si tratta invece della grande lezione che dobbiamo imparare da ciò. Quando Davide volle portare l'Arca del Patto a Gerusalemme, senza che il Signore gli avesse ordinato di farlo, i buoi inciamparono, Uzza cercò di proteggere l'Arca del Patto, per evitare che cadesse, e dovette morire.

Probabilmente noi lo avremmo ringraziato per essersi trovato al posto giusto, in quel momento critico, facendo la cosa giusta. Tuttavia, Dio non gli aveva comandato di farlo, anzi ciò attirò un giudizio di morte. Perché? Poiché Egli stesso aveva dato l'ordine che l'Arca del Patto dovesse essere portata solo dai sacerdoti dalla tribù di Levi (Deuteronomio 10). Che importante lezione!

Non un nuovo programma, non un nuovo carro, non una nuova rivelazione, ma uomini di Dio che sono chiamati da Lui per portare le Parole del Suo patto. Noi vediamo questo, specialmente in Giosuè capitolo 3, quando essi attraversarono il Fiume Giordano, e nel capitolo 6, quando caddero le mura di Gerico. Soltanto quando tutte le cose sono fatte rigorosamente secondo la Parola e l'incarico di Dio possiamo essere certi della Sua vittoria, mentre entriamo per prendere possesso della Terra Promessa.

Quali sono le lezioni che impariamo dalle testimonianze nella Sacra Scrittura e dagli esempi menzionati dal fratello Branham? Mosè e tutti i profeti avevano un incarico diretto. Riguardo al Nuovo Testamento, Giovanni il Battista aveva un incarico diretto. L'apostolo Pietro aveva pure uno speciale incarico e l'apostolo Paolo aveva uno straordinario incarico che serviva a portare il Vangelo alle nazioni (2. Timoteo 4:17). Ciò era parte del suo mandato. Diamo uno sguardo alla parola chiave: "mandato", che va di pari passo con una vera chiamata.

*"E come predicheranno, se non sono mandati?"* (Romani 10:15).

*"Or dunque vieni e io ti manderò dal Faraone..."* (Esodo 3:10).

*«Dirai così ai figli d'Israele: "L'IO SONO MI HA MANDATO DA VOI"»* (Esodo 3:14b).

*"Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». Io risposi: «Eccomi, manda me!»* (Isaia 6:8).

*«Ma l'Eterno mi disse: Non dire: "Sono un ragazzo", perché tu andrai da tutti coloro ai quali ti manderò e dirai tutto ciò che ti comanderò»* (Geremia 1:7).

*"Ecco, io mando il mio messaggero a preparare la via davanti a me..."* (Malachia 3:1).

*"Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del Signore, giorno grande e terribile..."*(Malachia 4:5).

Il fratello Branham ha sottolineato questo con forza; l'assoluto è percepito nelle sue parole: "Dio non cambia mai la sua mente. La Sua prima decisione è perfetta e giusta" (Dalla predica del 27 Novembre 1965). La negazione di un incarico pronunciato dall'Onnipotente stesso con una voce forte e chiara può essere paragonata a sputarGli in faccia e accusarlo di fallibilità. È possibile che qualcuno, che sia stato chiamato per un ministero specifico, debba sostenere delle prove come nessun'altro. Tuttavia, l'affermazione secondo cui, anche se la chiamata è genuina e vera, egli non possa più continuare il suo ministero, è, anch'essa, un'affermazione blasfema.

La decisione originale di Dio rimane per tutta l'eternità. Egli non ha mai cambiato neanche una sola volta le Sue decisioni. Davide è il miglior esempio al riguardo. C'era suo figlio Absalom, che aveva tre figli e una figlia, ed egli fu responsabile della fuga di Davide da Gerusalemme. Egli riuscì a portare le persone più importanti sotto la sua influenza e si autoproclamò re. Parallelamente a questo, Davide fu diffamato e Scimeì persino lo maledisse, tirandogli dei sassi, ma Davide proseguì, piangendo, in mezzo a tutto il disprezzo. Il dolore che suo figlio gli aveva causato era molto forte. Tuttavia, dopo giunse il momento in cui Davide prese il suo giusto posto, come ordinato per lui da Dio. Tutte le altre cose erano soltanto delle prove. Egli poteva persino dire: *"lasciatelo maledire, perché l'Eterno glielo ha detto"* (2. Samuele 16:11). Cristo, il figlio di Davide, pregò persino: *"Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno"*.

La calunnia — *"...non sapete cosa ha fatto mio padre?"* — non aveva più alcun effetto. Qualsiasi cosa Dio decida è perfetta e rimane per sempre, e Cristo, il nostro Signore, è chiamato il figlio di Davide fino all'ultimo capitolo della Bibbia. L'affermazione che Dio dovrebbe ritirare una chiamata o un incarico, è intenzionalmente blasfema.

Se Dio non avesse avuto un piano diretto nei nostri giorni, che sono i più importanti, in questo periodo di 6.000 anni, e se tutte le persone avrebbero fatto tutto ciò che avrebbero voluto, allora questo ci avrebbe riportati al tempo dei Giudici, quando ognuno faceva come gli piaceva. Ciò non era possibile. Dio aveva promesso un profeta e lo ha mandato.

Dio ha promesso che il messaggio dato a lui avrebbe preceduto la seconda venuta di Cristo. Dio stesso ha fatto in modo che io personalmente venissi a conoscenza di quell'uomo di Dio dal 1955 al 1965. Io ho conservato le 21 lettere dei nostri anni di corrispondenza. Dio stesso ha fatto sì che mi fosse concesso il privilegio di essere, nelle sue riunioni, un vero testimone oculare di quel ministero straordinario.

Nel 1958, per la grazia di Dio, ho riconosciuto la sua chiamata e l'incarico nel piano di Salvezza. Nel 1962 egli vide una visione e mi parlò in merito alla chiamata divina e che io avrei dovuto predicare la Parola e distribuire il cibo spirituale. Nell'aprile 1966, la sera del triste giorno del suo funerale, il caro Signore mi ricordò le parole di andare di città in città: "Ora il tempo è giunto di portare il messaggio in tutto il mondo". Con l'aiuto di Dio, da allora io ho sempre fatto ciò con il massimo impegno.

Colui che disse: "Io ti manderò in altre città," sapeva ciò che stava facendo e milioni di persone hanno ascoltato la Sua Parola attraverso le mie labbra.

Ora arriviamo ad una domanda seria, che viene fatta continuamente: c'era un altro evangelista nel tempo del fratello Branham che aveva la stessa chiamata e lo stesso incarico? NO! C'erano, comunque, molti imitatori. La domanda successiva è: c'è qualcun altro, oggi, sulla terra, che ha udito la Voce penetrante del Signore nella sua lingua madre ed abbia ricevuto così un diretto incarico secondo il piano di Salvezza di Dio? A ciò io non posso rispondere. La domanda dovrebbe essere presentata ad ogni fratello che viaggia, nelle diverse nazioni e città, per predicare.

Quando non c'è una chiamata diretta, la seguente domanda è legittima: chi ha incaricato questi fratelli? È sufficiente che abbiano dollari Australiani, Neo Zelandesi, Canadesi, oppure Americani? Come possono essere piazzati secondo la Parola e ciò che il fratello Branham ha detto se non hanno in realtà ricevuto una chiamata divina e un incarico? C'è qualcuno che può menzionare il giorno e il luogo in cui ha ricevuto una chiamata diretta? Oppure si applica qui ciò che disse il fratello Branham: Rendere un servizio a Dio fuori della Sua volontà?

Il tempo è giunto in cui il messaggio scritturale del tempo della fine sia predicato nella diretta volontà di Dio affinché il popolo di Dio possa essere guidato nella perfetta volontà di Dio. Ognuno deve decidere dove stare; noi dobbiamo stare al fianco di Dio per essere in grado di partecipare in ciò che ora accade con la Chiesa Sposa. Soltanto dove la Parola di Dio è l'autorità finale cesseranno tutti gli insegnamenti errati, gli inganni e le interpretazioni. La Chiesa di Gesù Cristo ora deve essere riportata al passo e quello è possibile solo quando siamo in accordo con la Parola di Dio. C'è un incarico divino nel nostro tempo, e la Parola che ci è stata affidata compirà ciò per cui Dio l'ha mandata.

*"Poiché l'Eterno si leverà come al monte Peratsim, si adirerà come nella valle di Gabaon, per compiere la sua opera, la sua inaudita opera, per eseguire il suo lavoro, il suo lavoro insolito" (Isaia 28:21).*

*"Infatti egli manda ad effetto la decisione con giustizia, perché il Signore manderà ad effetto e accelererà la decisione sopra la terra" (Romani 9:28).*

*«La cui voce scosse allora la terra, ma che ora ha fatto questa promessa, dicendo: "Ancora una volta io scuoterò non solo la terra, ma anche il cielo"» (Ebrei 12:26).*

Possa il Signore benedire riccamente ciascuno di voi.

Operante per ordine di Dio:

Bro. Frank



*La foto mostra una riunione in Romania il 23 Agosto 2009. Diverse migliaia di credenti del messaggio biblico del tempo della fine erano radunati per ascoltare la vera Parola di Dio ed essere benedetti.*



*Una riunione in Madagascar il 16 Agosto 2009*



*Una riunione a Johannesburg il 17 Agosto 2009*